

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

Del quarto gouerno, che è fissare, & che il fermento fisso è necessario à  
fissare. Cap. 19

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

uerti adonque la calcina, & imbeuera il Mercurio, & fa cocere sin tanto che si faccia vn corpo solo, & non t'increfca replicare questo ifteffo molte volte, perche se il corpo non è incorporato col mercurio non ascenderà di sopra, perciò è neceffario che in quanto potrai, tu facci sottile la sua natura & pifti fortemente col mercurio, fin che si faccia vn corpo solo, perche non facciamo la sublimatione, se non perche si riducano li corpi à materia sottile, cioè che siano spiriti, & che il corpo sia leggiero à ridurfi in ogni cosa, ò Sole, ò Luna, & facciamo questa sublimatione, acciò riduchiamo li corpi nella sua prima materia, cioè in Mercurio, & solfo. Facciamo adonque questa sublimatione per tre cause, vna è, acciò che il corpo si faccia spirito di materia, & natura sottile; la seconda è, che il Mercurio s'incorpori bene con la calcina; la terza è, che tutto prenda il color bianco ò rosso perciò quando la calcina si sublima alla Luna deue essere bianca, & il Mercurio similmente bianco, & quando la calcina si sublima al Sole, deue essere rossa, & il Mercurio similmente rosso, scaldato col foco, & deue la poluere essere incerata, perche alcuno non opera bene à fare il Sole, ne la Luna, se non in questo modo, & non mescolarai cosa alcuna col Mercurio, il quale tu sublimi per fare il Sole, perche il calore del Solè non entra alla Luna, ne quello della Luna al Sole. Non metterai adonque il Mercurio rosso col bianco, ne il bianco col rosso, mà metti ciascuna specie con la sua specie, & metti al foco acceso, & sublima tutto, & non mescolare quello che rimane di sotto con quello che ascende di sopra, mà metti ciascuno da parte, perche quello che rimane nel fondo lo replicarai à sublimare per l'incorporamento del Mercurio, fin che ascenderà tutto, altrimenti non lo mettere nel magisterio. Il lambico nel quale tu sublimi il Mercurio deue essere di retro, & la bozza di terra vitreata, della quale la bocca del fundo sia ampla, acciò che possi il Mercurio ascendere più liberamente, mà si deue congiungere il lambico con la bozza in maniera, che il mercurio non possi vsire, perche il Mercurio non si sublima se non per la fumosità dell'aere, però se trouasse loco arto, volaria in fumo, & si perdereia il magisterio, vedi adòque quello che hauemo detto, perche tutte le parole sono neceffarie, & degne di lode, & queste cose bastino per il compimento del solfo bianco, & rosso.

Del quarto gouerno, che è fissare, & che il fermento fillo è neceffario à fissare. Cap. 19.

**L** quarto gouerno del Lapis è di fissare il solfo bianco, & rosso sopra il corpo fisso, cioè che il solfo bianco, si fissi sopra l'argento, & il solfo rosso si fissi sopra l'oro, perche secondo Pitagora, chi non congela l'argento viuo, cauato da corpi in solfo bianco che patisca il foco, non troua via alcuna alla bianchezza, & chi non congela il

gela il detto argento viuo in solfo rosso che patisce il foco, non troua via alcuna alla rossezza, non fatigare adonque il corpo tanto in queste cose alte, alle quali non puoi peruenire quando non sai fare queste cose, perche tu eri, opera adonque prudentemente, & non à caso perche senza il fermento non vscirà ne il sole, ne la luna, mà altra cosa che non stà in essenza nella cura della natura, se non l'asconderai nel corpo del quale l'hai preparato dal principio, cioè il sole, & la luna, congiongilo adonque con quello, acciò generi simile à se, & si faccia quello elixir che tu componi. Et quando sarà congionto col suo corpo, non cessa d'operare nell'altro sin che lo conuertatutto, perciò quando vuoi fermentare, meschia il solfo col corpo, acciò sia tutto fermento, perche il fermento ridurrà il nostro solfo alla sua natura, colore, & sapore per ogni modo, però il fermento per fare il bianco sarà bianco, & per fare il rosso sarà rosso, il che è manifesto, perche se tu metterai il fermento dell'argento col solfo dell'oro, lo ridurrà alla sua natura, mà non al suo colore, similmente se metterai il fermento dell'oro col solfo dell'argento, lo conuertirà non alla sua natura, mà al suo colore, & per il contrario, non mescolare adonque il fermento d'un solfo, col solfo d'un altro, perche il fermento dell'oro è oro, quello dell'argento, è argento, & nota che non sono altri fermenti sopra la terra, perche mai fissa, quello che non è mai stato fisso.

Che il peso del fermento deue excedere il peso del solfo, ouero essere eguale. Cap. 20.



**E**RCIO in ogni fermento si deue notare il peso dell'vno, & dell'altro, si che la somma volatile del solfo non superi la somma del suo corpo, altrimenti il legame del sponsalatio si conuerteria in fuga de spirito non fisso, onde dice Platone, se il puro solfo si butta sopra la moltitudine del corpo, si che habbia la potenza di sopra lo conuerte subito in poluere, il cui colore sarà come del corpo, sopra il quale si butta il spirito, cioè dell'oro, ò dell'argento. Dirò adonque di sotto i pesi de tutti, mà perche i solfi non possono intrare nei corpi, se non mediante l'aqua, essendo l'aqua il mezzo tra il solfo, & il fermento in ogni dispositione, prima metterai come dice Auicenna latera, perche essa è appresso il fermento, secondariamente metterai l'aqua, perche essa è appresso la terra. Terzo metterai l'aere perche è appresso l'aqua. Quarto metterai il foco perche è appresso l'aere; mà non metterai il foco in elixir al bianco, perche l'elixir al bianco si compisce con tre elementi